

**PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"VIRGILIO"**

**MONTEPULCIANO -SIENA**

**RESPONSABILE del Piano di Miglioramento**

**Dirigente Scolastica prof.ssa Salvatrice Delaimo**

REFERENTE: prof.ssa Simonetta Della Lucilla, docente funzione strumentale per la valutazione, autovalutazione e P.T.O.F.

**G.A.V.**

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo nell'organizzazione</b>	<b>Ruolo nel team di</b>
Salvatrice Delaimo	Dirigente Scolastico	Responsabile del PdM
Simonetta Della Lucilla	Funzione Strumentale Autovalutazione	Analisi dati e redazione
Grazia Falciani	Membro Commissione Autovalutazione	Supporto raccolta dati e stesura PdM
Paola Grazi	Membro Commissione Autovalutazione	Supporto raccolta dati e stesura PdM
Salvatore Ferrante	Membro Commissione Autovalutazione	Supporto raccolta dati e stesura PdM
Rossana Della Lena	DSGA	Raccolta e analisi dati finanziari

**Prima sezione: Le sezioni del RAV**

Considerata la ricorrenza di determinate criticità nel R.A.V., la scuola ha basato il P.d.M. su due priorità che ha ritenuto essere più di impatto sulla performance dell'organizzazione e più fattibili sia a breve che a lungo termine, in base alla capacità della scuola per ciò che attiene alle risorse e ai tempi di attuazione.

<b>AREA</b>	<b>Descrizione delle priorità</b>	<b>Descrizione e dei traguardi</b>	<b>Motivazione delle priorità</b>
<b>Esiti degli studenti</b>			

<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	1-Riduzione della disomogeneità nei livelli degli studenti tra le classi e nelle classi.	Rientrare nella media provinciale, precisamente ridurre la variabilità entro il 10%.	Dai dati Invalsi si rileva una disomogeneità nei livelli degli studenti nelle classi II e V della Scuola Primaria e disomogeneità nella distribuzione degli studenti per livello di apprendimento nella scuola secondaria.  Da qui l'esigenza della scuola
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	2- Riduzione della disomogeneità tra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.	Ridurre del 10% la differenza tra le classi nei livelli delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunti.	Si rileva scarsa sistematicità nella rilevazione dei livelli di competenze raggiunti e disomogeneità tra le classi.

I risultati emersi dal R.A.V. evidenziano delle aree “deboli” in cui sono state individuate le seguenti criticità:

1. Mancanza di sistematicità nell'uso di prove strutturate per classi parallele,
2. Mancanza di monitoraggio strutturato tra le classi ponte,
3. Mancanza di strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze.
4. Disomogeneità nel livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni delle classi ponte.

I criteri per la individuazione degli obiettivi di processo sono stati la fattibilità (considerati i tempi e le risorse a disposizione) e l'impatto che l'intervento può avere. Dando un punteggio da 1 a 3 ai due criteri, secondo la scala 1-poco, 2-abbastanza, 3-alto, è stato pertanto rilevata la alta necessità degli interventi che verranno posti in essere.

#### **Priorità 1- Riduzione della disomogeneità nei livelli degli studenti tra le classi e nelle classi.**

<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità/probabilità di successo</b>	<b>Impatto sull'organizzazione</b>	<b>Necessità dell'intervento</b>
Creare e condividere prove strutturate per classi parallele.	3-livello alto	3-alto	6
Monitorare in modo strutturato le classi ponte sia a livello cognitivo che meta cognitivo, in riferimento alle competenze specificate nel curriculum.	3-livello alto	3-alto	6

**Priorità 2-. Riduzione della disomogeneità tra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave e cittadinanza.**

<b>Obiettivi di processo</b>	<b>Fattibilità/probabilità di successo</b>	<b>Impatto sull'organizzazione</b>	<b>Necessità dell'intervento</b>
Definire in modo approfondito i profili di competenze nell'area meta cognitiva nel raccordo tra gli ordini di scuola.	3-livello alto	3-alto	6
Creare strumenti oggettivi di verifica e utilizzare osservazioni sistematiche.	3-livello alto	3-alto	6
Favorire l'inclusione e la differenziazione promuovendo attività di potenziamento e recupero.	3-livello alto	3-alto	6

Di seguito si riportano gli obiettivi operativi che la scuola intendere perseguire nelle relative aree di processo in relazione alle priorità individuate.

**Priorità 1- Riduzione della disomogeneità nei livelli degli studenti tra le classi e nelle classi.**

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione degli obiettivi per area</b>	<b>Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Creare e condividere prove strutturate per classi parallele.	I punti di debolezza evidenziati in questa area riguardano il non regolare utilizzo di prove strutturate per classi parallele e mancanza di sistematicità nella programmazione didattica per ambiti disciplinari.
<b>Continuità ed orientamento</b>	Monitorare in modo strutturato le classi ponte sia a livello cognitivo che meta cognitivo, in riferimento alle competenze specificate nel curriculum.	Il punto di debolezza evidenziato nella sub-area della Continuità è riferito alla mancanza di strutturazione nel monitoraggio dei risultati. Anche se le attività di continuità sono abbastanza strutturate, la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ancora da consolidare

**Priorità 2- Riduzione della disomogeneità tra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza**

<b>Area di processo</b>	<b>Descrizione degli obiettivi per area</b>	<b>Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Definire in modo approfondito i profili di competenze nell'area meta cognitiva nel raccordo tra gli ordini di scuola.	I punti di debolezza evidenziati in questa sub-area sono la mancanza di strumenti oggettivi di verifica delle competenze e una ancora poco chiara definizione dei profili di competenze nell'area meta cognitiva.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Favorire l'inclusione e la differenziazione promuovendo attività di potenziamento e recupero.	I punti di debolezza evidenziati in questa sub-area sono la non completa condivisione nel monitoraggio del P.E.I., scarsa efficacia dei brevi corsi di alfabetizzazione, non completa attuazione di progetti su temi interculturali.

**Seconda sezione: La linea strategica del Piano di Miglioramento**

La riflessione sulla **Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate** permette di identificare la

Linea Strategica del Piano di Miglioramento.

<b>Linea strategica del PdM</b>
Migliorare i risultati della scuola, garantire equità degli esiti, favorire l'inclusione e la differenziazione e innalzare il livello di qualità dell'istruzione attraverso l'introduzione del monitoraggio strutturato delle prove e delle valutazioni e la promozione di attività di potenziamento e recupero..

**Terza sezione: ATTIVITA' PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO**

**Priorità 1- Riduzione della disomogeneità nei livelli degli studenti tra le classi e nelle classi.**

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1**

**Creare e condividere prove strutturate per classi parallele.**

## PLAN

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione				
OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILI	DESTINATARI	MODALITA' DI attuazione
Creare e condividere prove strutturate per classi parallele.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creare una banca dati delle prove iniziali a disposizione della scuola,</li> <li>2. Analizzare i risultati con grafici,</li> <li>3. Creare prove strutturate finali per classi parallele,</li> <li>4. Confrontare le prove iniziali con quelle finali,</li> <li>5. Analizzare l'andamento e creare grafici con risultati a confronto.</li> </ol>	DOCENTI F.S.	ALUNNI DELLE CLASSI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PER CLASSI PARALLELE.	-Incontri Dipartimenti disciplinari, - diffusione dei documenti prodotti, archiviati nel sito della scuola area docenti file protetto, -incontri periodici del G.A.V. per monitorare lo stato di avanzamento. -elaborazione sintesi dei risultati a fronte degli obiettivi pianificati

## Risorse

Risorse umane	Docenti, alunni
Risorse economiche: n. ore aggiuntive previste	Da quantificare in sede di contrattazione se il monte ore per le attività funzionali all'insegnamento eccede le 40 ore.
Spesa prevista	
Fonte finanziaria	

## DO

[illegible]

4.CREAZIONE PROVE STRUTTURATE FINALI	Docenti in dipartimenti disciplinari							√	√						
5.SOMMINISTRAZIONE PROVE FINALI PER CLASSI PARALLELE	docenti									√	√				
6.CONFRONTO TRA RISULTATI PROVE INIZIALI E FINALI	docenti										√				
7.ANALISI DATI	docenti											√			
8.RACCOLTA DATI FINALI	F.S.											√			

## CHECK


Monitoraggio e valutazione -				
	Descrizione	Indicatori	Target atteso	Strumenti
<b>Monitoraggio</b>	Il monitoraggio avverrà con incontri periodici del G.A.V. per monitorare lo stato di avanzamento del P.d.M. stesso in relazione alle	n.1 prova iniziale di Italiano, Matematica e Inglese	Implementare il numero delle prove strutturate iniziali e finali: n. 1 di Italiano, Matematica, Inglese, Storia, Geografia.	Registro elettronico, sito web della scuola, posta istituzionale,..
<b>Valutazione</b>	-Nella fase della valutazione dei risultati si colloca anche la riflessione sugli obiettivi. I dati acquisiti permetteranno di rivedere la "mission" dell'Istituto e di avviare eventualmente delle modifiche sia sotto l'aspetto didattico sia sotto quello organizzativo	Si valuteranno le attività in base alla seguente scala: -non ancora avviata(0) -in corso(1) -attuata (2) <b>Risultati</b> effettivamente raggiunti: si (1) no(0)	8 attività, punteggio massimo 2 per ognuna, totale 16:  target atteso 16/16.  Risultati: target atteso 8/8	Tabella tempistica-situazione-risultati 

Tabella tempistica-situazione-risultati 

<b>Attività</b>	<b>Termine previsto</b>	<b>Eventuali adeguamenti effettuati in itinere</b>	<b>Situazione</b> -non ancora avviata (0) -in corso (1)	<b>Risultati effettivamente raggiunti:</b> <b>si (1)</b> <b>no(0)</b>
RACCOLTA PROVE INIZIALI	ottobre			
ARCHIAVIAZIONE DELLE PROVE	novembre			
ANALISI RISULTATI INIZIALI	novembre			
CREAZIONE PROVE STRUTTURATE FINALI	marzo			
SOMMINISTRAZIONE PROVE FINALI PER CLASSI PARALLELE	maggio			
CONFRONTO TRA RISULTATI PROVE INIZIALI E ANALISI DATI	marzo			
	giugno			
RACCOLTA DATI FINALI	giugno			

<b>Diffusione</b>		
Attività di diffusione:	Destinatari:	Strumenti:
I dati elaborati saranno inseriti nell'archivio News	Docenti	Computer, sito web,

**ACT:** Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici da parte del G.A.V. saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del P.d.M. stesso.

Gli incontri programmati sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, sentite e analizzate le risultanze finali.

<b>Possibilità di sviluppo:</b>	
Relazione con i traguardi a lungo periodo	Condivisione di prove strutturate per classi parallele in tutte le discipline.

## OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2

**Monitorare in modo strutturato le classi ponte sia a livello cognitivo che meta cognitivo, in riferimento alle competenze specificate nel curricolo.**

### PLAN

Area di processo: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO				
OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILI	DESTINATARI	MODALITA' DI attuazione
Monitorare in modo strutturato le classi ponte sia a livello cognitivo che meta cognitivo, in riferimento alle competenze specificate nel curricolo.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Monitorare le valutazioni finali della scuola dell'Infanzia, classi I e V primaria, classi I e III secondaria,</li> <li>2. comparare le prestazioni delle alunni in uscita con i risultati conseguiti il seguente anno scolastico,</li> <li>3. monitorare le specifiche competenze cognitive e metacognitive richieste in uscita,</li> <li>4. creare una banca dati sulle valutazioni finali.</li> </ol>	DOCENTI coordinatori delle classi coinvolte, F.S.	-ALUNNI DELLE CLASSI FINALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO. -DOCENTI	-Incontri tra i componenti del G.A.V. per la messa a punto di modelli standard per l'acquisizione dei dati, -Incontri tra i componenti del G.A.V. per la trascrizione, elaborazione e rappresentazione dei dati, -Incontri tra i componenti del G.A.V. per la trascrizione, elaborazione e rappresentazione dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine dell'anno scolastico, -presentazione in sede di collegio docenti dei risultati tramite la presentazione di grafici, schede di report e slide.



<b>Risorse</b>	
Risorse umane	Docenti, alunni
Risorse economiche: n. ore aggiuntive previste	Da quantificare in sede di contrattazione se il monte ore per le attività funzionali all'insegnamento eccede le 40 ore.
Spesa prevista	
Fonte finanziaria	

## DO

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
1-predisposizione schede per la rilevazione delle valutazioni finali.	G.A.V.		√										
2-predisposizione schede per la rilevazione delle competenze	Dipartimenti disciplinari			√									
3-Monitoraggio alunni in uscita	Docenti della classe										√		
4-raccolta dati	G.A.V.										√		
5-creazione di un data base	G.A.V.										√		
6-analisi dati	G.A.V.										√	√	
7-condivisione risultati	docenti	√(2016)											

## CHECK

<b>Monitoraggio e valutazione -</b>				
	Descrizione	Indicatori	Target	Strumenti

<b>Monitoraggio</b>	<p>Il monitoraggio avverrà con incontri periodici del G.A.V. per monitorare lo stato di avanzamento</p> <p>del P.d.M. stesso in relazione alle attività successive, utilizzando come indicatore prioritario il rispetto dei tempi di lavoro prefissati.</p>	<p>Numero classi ponte monitorate/100%classi ponte</p> <p>Rispetto della tempistica</p>	<p>100% classi ponte monitorate nei tempi previsti.</p> <p>Tutte le attività svolte nei tempi previsti.</p>	<p>Registro elettronico, sito web della scuola, posta istituzionale, etc</p>
<b>Valutazione</b>	<p>Nella fase della valutazione dei risultati si colloca anche la riflessione sugli obiettivi. I dati acquisiti permetteranno di rivedere la "mission" dell'Istituto e di avviare eventualmente delle modifiche sia sotto l'aspetto didattico sia sotto quello organizzativo</p>	<p>-Si valuteranno le attività in base alla seguente scala:</p> <p>non ancora avviata(0)</p> <p>-in corso(1)</p> <p>-attuata (2)</p> <p><b>Risultati</b> effettivamente raggiunti:</p> <p>si (1)</p> <p>no(0)</p>	<p>7 attività, punteggio massimo 2 per ognuna, totale 14.</p> <p>Target atteso: 14/14</p> <p>Risultati: target atteso 7/7</p>	<p>Tabella tempistica-situazione-risultati</p>

Tabella tempistica-situazione-risultati

<b>Attività</b>	<b>Termine previsto</b>	<b>Eventuali adeguamenti effettuati in itinere</b>	<b>Situazione</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti:</b>
			-non ancora avviata (0) -in corso (1) -attuata (2)	<b>si (1)</b> <b>no(0)</b>
predisposizione schede per la rilevazione delle valutazioni finali.	ottobre			

predisposizione schede per la rilevazione delle competenze	novembre			
Monitoraggio alunni in uscita	giugno			
raccolta dati	giugno			
creazione di un data base	giugno			
analisi dati	luglio			
condivisione risultati	Settembre a.s. successivo			

<b>Diffusione</b>		
Attività di diffusione:	Destinatari:	Strumenti:
I dati elaborati saranno presentati in sede di	Docenti	Computer, sito web,

**ACT:**

<b>Possibilità di sviluppo:</b>	
Relazione con i traguardi a lungo periodo	Maggiore Condivisione di criteri di misurazione e valutazione .

<b>Risorse</b>	
Risorse umane	Docenti, alunni
Risorse economiche: n. ore aggiuntive previste	Da quantificare in sede di contrattazione se il monte ore per le attività funzionali all'insegnamento eccede le 40 ore.
Spesa prevista	
Fonte finanziaria	

## Priorità 2

**Riduzione della disomogeneità tra le classi nel raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.**

### OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

**Definire in modo approfondito i profili di competenze chiave di cittadinanza nel raccordo tra gli ordini di scuola.**

#### PLAN

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione				
OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILI	DESTINATARI	MODALITA' DI attuazione
Definire in modo approfondito i profili di competenze chiave di cittadinanza nel raccordo tra gli ordini di scuola.	-rivedere il curriculum di istituto, -definire in modo dettagliato le competenze chiave di cittadinanza, -preparare una griglia di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, -condividere i risultati raggiunti con gli alunni e famiglie.	D.S. docenti	Alunni classi ponte, famiglie	-incontri Dipartimenti disciplinari, -incontri C.d.c. e Interclasse -incontri settoriali e unitari collegio docenti, -incontri formali con i genitori.

#### Risorse

Risorse umane	D.S. docenti
Risorse economiche: n. ore aggiuntive previste	Da quantificare in sede di contrattazione se il monte ore per le attività funzionali all'insegnamento eccede le 40 ore.
Spesa prevista	
Fonte finanziaria	

#### DO

Attività	Responsabil e	Tempificazione attività											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
1-revisione del curriculum	Docenti tutti			√	√	√							
2. definizione dettagliata delle competenze chiave di cittadinanza	Docenti tutti						√	√	√				

[illegible]

## CHECK

Monitoraggio e valutazione -				
	Descrizione	Indicatori	Target	Strumenti
<b>Monitoraggio</b>	Il monitoraggio avverrà con incontri periodici del G.A.V. per monitorare lo stato di avanzamento del P.d.M. stesso in relazione alle attività successive, utilizzando come indicatore prioritario il rispetto dei tempi di lavoro prefissati.	n...classi ponte monitorate/100%classi ponte          Rispetto della tempistica.	100% classi ponte monitorate       Tutte le attività svolte nei tempi previsti.	Registro elettronico, sito web della scuola e della rete, posta istituzionale,..

<b>Valutazione</b>	<p>-Nella fase della valutazione dei risultati si colloca anche la riflessione sugli obiettivi. I dati acquisiti permetteranno di rivedere la "mission" dell'Istituto e di avviare eventualmente delle modifiche sotto l'aspetto organizzativo</p>	<p>Si valuteranno le attività in base alla seguente scala:</p> <p>-non ancora avviata(0)</p> <p>-in corso(1)</p> <p>-attuata (2)</p> <p><b>Risultati</b> effettivamente raggiunti:</p> <p>si (1)</p> <p>no(0)</p>	<p>4 attività, punteggio massimo 2 per ognuna, totale 8:</p> <p>target atteso 8/8.</p> <p>Risultati: target atteso 4/4</p>	<p>Tabella tempistica-situazione-risultati</p>
--------------------	--	---	--	--

Tabella tempistica-situazione-risultati

<b>Attività</b>	<b>Termine previsto</b>	<b>Eventuali adeguamenti effettuati in itinere</b>	<b>Situazione</b>	<b>Risultati effettivamente raggiunti:</b>
			<p>-non ancora avviata (0)</p> <p>-in corso (1)</p> <p>-attuata (2)</p>	<p>si (1)</p> <p>no(0)</p>
1-revisione del curriculum	gennaio			
2. definizione dettagliata delle competenze chiave e di cittadinanza	aprile			
3-predisposizione di una griglia di rilevazione dei livelli raggiunti dagli alunni e dalla classe	giugno			

4-.condivisione degli stessi	gennaio 2017			
------------------------------	--------------	--	--	--

<b>Diffusione</b>		
Attività di diffusione:	Destinatari:	Strumenti:
I profili dettagliati definiti saranno esplicitati non solo nel Curricolo di Istituto inserito nel sito web della scuola, ma diffusi negli incontri formali con i genitori.	Famiglie, alunni	Computer, sito web, incontri formali (C.d.c., C. Interclasse, incontri per la iscrizione all'ordine di scuola successivo, etc..)

**ACT:** Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici da parte del G.A.V. saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del P.d.M. stesso.

Gli incontri programmati sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, sentite e analizzate le risultanze finali.

<b>Possibilità di sviluppo:</b>	
Relazione con i traguardi a lungo periodo	Monitorare i livelli di competenza in tutte le classi. <b>Attività di aggiornamento finalizzate alla didattica per competenze.</b>

## OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2

**Creare strumenti oggettivi di verifica dei livelli di competenza raggiunti e utilizzare osservazioni sistematiche.**

### PLAN

Area di processo: curricolo, progettazione e valutazione				
OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILI	DESTINATARI	MODALITA' DI attuazione
Creare strumenti oggettivi di verifica e utilizzare osservazioni sistematiche.	1-Elaborare prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze,  2- sistematizzare le osservazioni (riportando i dati osservati in una griglia e rendendoli periodici)	docenti	Alunni classi ponte	-incontri Dipartimenti Disciplinari, -incontri Collegio Docenti, -incontri C.d.c. e interclasse.

<b>Risorse</b>				
Risorse umane	G.A.,V. F.S., genitori			
Risorse economiche: n. ore aggiuntive previste	Da quantificare in sede di contrattazione se il monte ore per le attività funzionali all'insegnamento eccede le 40 ore.			
Spesa prevista				
Fonte finanziaria				

## DO

Attività	Responsabil e	Tempificazione attività											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
1- Elaborazione di prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze,	docenti			√	√	√	√						
2- sistematizzazione delle osservazioni.	docenti							√	√	√			

## CHECK

Monitoraggio e valutazione -				
Monitoraggio	Descrizione	Indicatori	Target atteso	Strumenti
	Il monitoraggio avverrà con incontri periodici del G.A.V. per monitorare lo stato di avanzamento del P.d.M. stesso in relazione alle attività	n. .. strumenti di verifica oggettivi	<b>miglioramento nell' utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione nel triennio per la valutazione di competenza chiave</b>  (almeno 3	Registro elettronico, sito web della scuola, posta istituzionale,..




<b>Valutazione</b>	<p>-Nella fase della valutazione dei risultati si colloca anche la riflessione sugli obiettivi. I dati acquisiti permetteranno di rivedere la “mission” dell'Istituto e di avviare eventualmente delle modifiche sotto l'aspetto organizzativo</p>	<p>Si valuteranno le <b>attività</b> in base alla seguente scala:</p> <p>-non ancora avviata(0)</p> <p>-in corso(1)</p> <p>-attuata (2)</p> <p><b>Risultati</b> effettivamente raggiunti:</p> <p>si (1)</p> <p>no(0)</p>	<p>2 attività, punteggio massimo 2 per ognuna, totale 4:</p> <p>target atteso 4/4.</p> <p>Risultati:</p> <p>target atteso 2/2</p>	<p>Tabella tempistica-situazione-risultati </p>
--------------------	--	--	---	--

Tabella tempistica-situazione-risultati 

<b>Attività</b>	<b>Termine previsto</b>	<b>Eventuali adeguamenti effettuati in itinere</b>	<b>Situazione</b> -non ancora avviata (0) -in corso (1)	<b>Risultati effettivamente raggiunti:</b> <b>si (1)</b> <b>no(0)</b>
Elaborazione di prove autentiche e rubriche di valutazione per valutare competenze	febbraio			
sistematizzazione delle osservazioni	maggio			

**Diffusione**

Attività di diffusione:  presentazione dei risultati raggiunti in questa area in sede di Collegio docenti	Destinatari:  docenti	Strumenti:  Computer, sito web, registro elettronico
---	-----------------------------	--

**ACT:**

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici da parte del G.A.V. saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del P.d.M. stesso.

Gli incontri programmati sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, sentite e analizzate le risultanze finali.

<b>Possibilità di sviluppo:</b>	
Relazione con i traguardi a lungo periodo	Utilizzo di strumenti oggettivi di verifica dei livelli di competenza in tutte le discipline

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3**

**Favorire l'inclusione e la differenziazione promuovendo attività di potenziamento e recupero.**

<b>Risorse</b>	
Risorse umane	D.S, docenti, alunni
Risorse economiche: n. ore aggiuntive previste	Da quantificare in sede di contrattazione se il monte ore per le attività funzionali all'insegnamento eccede le 40 ore.  n. ....ore per corsi di alfabetizzazione e recupero nella scuola secondaria di I grado (recupero)
Spesa prevista	
Fonte finanziaria	

**PLAN**

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione				
OBIETTIVO DI PROCESSO	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILI	DESTINATARI	MODALITA' DI attuazione
Favorire l'inclusione e la differenziazione	-condividere il monitoraggio dei P.E.I.,	F.S. area B.E.S. e T.I.C.	Alunni, in particolare alunni	-incontri C.d.c. e interclasse,

promuovendo attività di potenziamento e recupero.	- realizzare progetti e/o attività volti alla inclusione <b>con integrazione della I.C.T. nella didattica</b>	C.d.c. e interclasse, docenti	delle classi II e III scuola secondaria di I grado	-
---	---	-------------------------------	--	---

## DO

Attività	Responsabile	Tempificazione attività											
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
1-condivisione monitoraggio P.E.I.	C.d.c., interclasse		√	√				√	√				
2- realizzazione di progetti e/o attività volti alla inclusione con integrazione della I.C.T. nella didattica- recupero	Docente del C.d.c. o interclasse che svolge l'attività					√	√	√					
3- realizzare progetti e/o attività volti alla inclusione con integrazione della I.C.T. nella didattica-potenziamento	C.d.c. e interclasse				√	√	√	√	√	√			

## CHECK

Monitoraggio e valutazione -				
	Descrizione	Indicatori	Target atteso	Strumenti


<b>Monitoraggio</b>	<p>Il monitoraggio avverrà con incontri periodici del G.A.V. per monitorare lo stato di avanzamento del P.d.M. stesso in relazione alle attività successive, utilizzando come indicatore prioritario il rispetto dei tempi di lavoro prefissati.</p>	<p>Grado di partecipazione dei docenti al monitoraggio del P.E.I.:</p> <p>Partecipanti effettivi/100% dei docenti.</p> <p>n... progetti di inclusione</p> <p>Rispetto della tempistica.</p>	<p>100% n. docenti che partecipano al monitoraggio dei P.E.I..</p> <p>Raddoppiare il numero dei progetti già in essere.</p> <p>Tutte le attività svolte nei tempi previsti.</p>	<p>Registro elettronico, sito web della scuola, posta istituzionale,...</p>
<b>Valutazione</b>	<p>-Nella fase della valutazione dei risultati si colloca anche la riflessione sugli obiettivi. I dati acquisiti permetteranno di rivedere la "mission" dell'Istituto e di avviare eventualmente delle modifiche sotto l'aspetto organizzativo</p>	<p>Si valuteranno le attività in base alla seguente scala:</p> <p>-non ancora avviata(0)</p> <p>-in corso(1)</p> <p>-attuata (2)</p> <p><b>Risultati</b> effettivamente raggiunti:</p> <p>si (1)</p> <p>no(0)</p>	<p>5 attività, punteggio massimo 2 per ognuna, totale 10:</p> <p>target atteso 10/10.</p> <p>Risultati:</p> <p>target atteso 5/5</p>	<p>Tabella tempistica-situazione-risultati </p>

Tabella tempistica-situazione-risultati 

<b>Attività</b>	<b>Termine previsto</b>	<b>Eventuali adeguamenti effettuati in itinere</b>	<b>Situazione</b> -non ancora avviata (0) -in corso (1) -attuata (2)	<b>Risultati effettivamente raggiunti:</b> <b>si (1)</b> <b>no(0)</b>
condivisione monitoraggio P.E.I.	aprile			
realizzazione di progetti e/o attività volti alla inclusione con integrazione della I.C.T. nella didattica-recupero	marzo			
realizzare progetti e/o attività volti alla inclusione con integrazione della I.C.T. nella didattica-potenziamento	maggio			

<b>Diffusione</b>		
Attività di diffusione:  Presentazione in sede di Collegio docenti dei risultati raggiunti.	Destinatari:  docenti	Strumenti:  Computer, sito web, registro elettronico

**ACT:** Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici da parte del G.A.V. saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del P.d.M. stesso.

Gli incontri programmati sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione della tempistica e dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno, sentite e analizzate le risultanze finali.

<b>Possibilità di sviluppo:</b>	
Relazione con i traguardi a lungo periodo	<b>attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive</b>

#### **Quarta sezione: Budget complessivo del PdM**

	<b>Costi</b>	<b>Totale</b>
Attività		

#### **Quinta sezione: Attività finali del PdM -Valutazione e diffusione dei risultati e bilancio sociale**

<b>Attività finali del PDM</b>	<b>Attività</b>	<b>Attori coinvolti</b>	<b>Strumenti</b>
Valutazione del PdM	1-monitoraggio	D.S.	Sito web della scuola
	2-risultati raggiunti	G.A.V. Collegio Docenti	Posta elettronica istituzionale
Diffusione dei risultati	1-presentazione in Collegio docenti dei risultati raggiunti	D.S. Docenti Alunni Famiglie	sito web della scuola incontri formali docenti incontri formali con le famiglie
Bilancio sociale	Elaborazione del bilancio sociale	D.S. G.A.V. Docenti	Sito web della scuola Posta elettronica istituzionale

